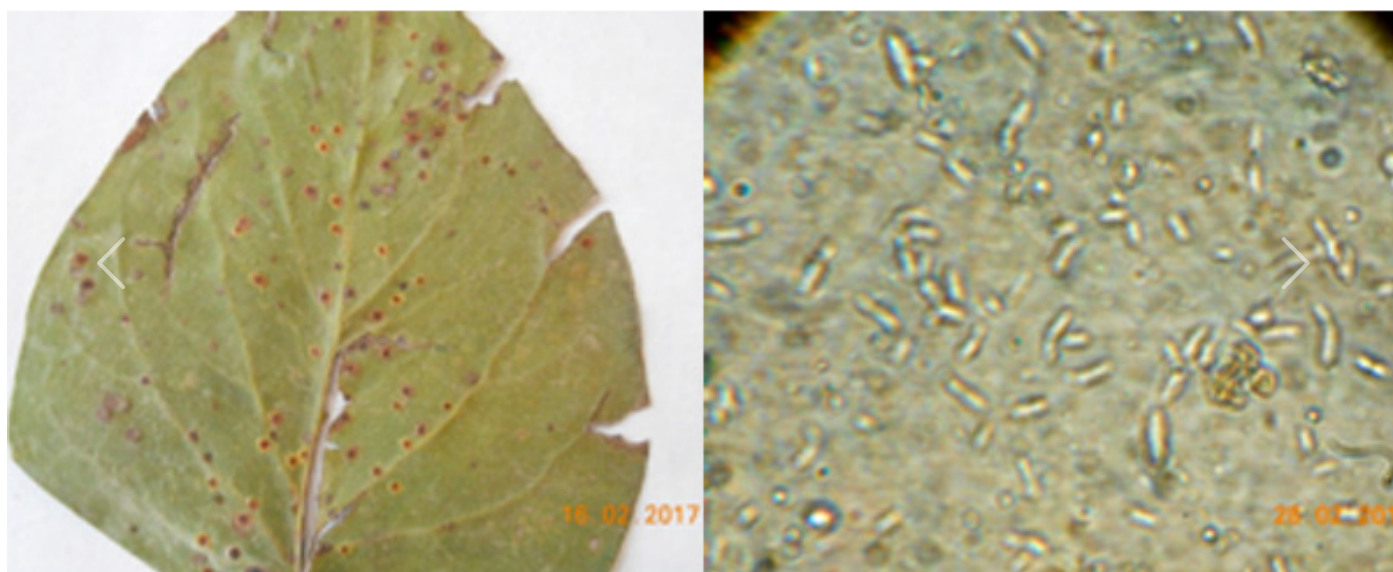


## Malattie del lillà

*Автор(и):* проф.д.с.н. Марияна Накова, Аграрен университет Пловдив; проф. д-р Борис Наков, Аграрен университет Пловдив; гл. ас. д-р Катя Василева, ИЗК "Марица" - Пловдив

*Дата:* 04.05.2017 *Брой:* 5/2017



*Negli ultimi anni, gli agricoltori sono stati preoccupati per il verificarsi e la diffusione di malattie, principalmente su arbusti ornamentali, alcune verdure a foglia ed erbe aromatiche (per piatti e conserve). Il monitoraggio effettuato mostra che sono comparsi agenti patogeni ancora sconosciuti nella pratica e per i quali le informazioni in letteratura sono insufficienti. Nel periodo 2015-2016, sono stati condotti studi sulla vegetazione gravemente colpita da malattie.*

**Lillà comune (*Syringa vulgaris*)**

**Oidio** */Microsphaera syringae/* – un nuovo patogeno sul lillà. La malattia è facilmente rilevabile sulle piante. Inizialmente, sulla pagina superiore della lamina fogliare compare un rivestimento miceliare bianco e successivamente grigiastro e polverulento (Fig. 1). Di solito i primi sintomi si sviluppano attorno alle nervature principali e poi il micelio si diffonde rapidamente su tutta la lamina fogliare. Successivamente, le foglie diventano marroni e quelle gravemente colpite diventano necrotiche e cadono. L'oidio parassitizza anche i giovani germogli e gli organi floreali. Sul micelio del fungo si formano i cleistoteci del patogeno.

**Maculatura fogliare bruna** */Gloeosporium syringae/* – un nuovo patogeno sul lillà.

La malattia si è diffusa in modo più esteso nel 2016. Sulla pagina superiore delle foglie si formano macchie rotonde, marrone chiaro, leggermente depresse, delimitate ai lati da un bordo più scuro e leggermente rialzato (Fig. 2). Nei tessuti necrotici si trovano gli acervuli del fungo.

**Maculatura fogliare grigia** */Septoria syringae/* – un nuovo patogeno sul lillà.

Sulle foglie si formano macchie marrone chiaro con un bordo più scuro e un centro grigio chiaro, punteggiate da piccoli punti neri – i picnidi del patogeno.

**Controllo** delle malattie sul lillà dovrebbe essere principalmente preventivo:

I germogli malati devono essere tagliati e bruciati;

Dopo la caduta delle foglie, le foglie devono essere raccolte e bruciate;

Non ci sono fungicidi registrati per il controllo delle malattie del lillà. Per trattamenti preventivi contro l'oidio, si possono utilizzare prodotti a base di zolfo. Se non sono disponibili sul mercato, si può preparare uno zolfo bagnabile secondo la seguente ricetta: per 10 L di soluzione, mescolare 200 g di polvere di zolfo con 20 g di detersivo in polvere o detersivo liquido per bucato (20–30 ml). La miscela viene mescolata bene fino a ottenere una consistenza pastosa. Quindi si aggiunge acqua fino a 10 L mescolando continuamente. L'efficacia è aumentata se si aggiungono 8–10 g di permanganato di potassio o 50–60 ml di formalina trasparente.

I trattamenti invernali contro l'oidio possono essere effettuati anche solo con permanganato di potassio – 30–40 g, con l'aggiunta di 10–20 g di bicarbonato di sodio.

In caso di infezione mista da maculature fogliari e oidio, prima e dopo la fioritura, si possono effettuare trattamenti con Topsin M – 0,1% o poltiglia bordolese all'1%, combinati con formalina trasparente – 0,5%.